



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Martedì 27 novembre 2018

Il giorno 27 novembre 2018 – alle ore 14.30 – presso una sala del Rettorato – via Festa del Perdono n. 3 – si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Milano.

Sono presenti:

Prof. Elio Franzini	- Rettore – Presidente
Prof.ssa Maria Pia Abbracchio	- Prorettore Vicario e Prorettore con delega a Strategie e politiche per la ricerca
Prof.ssa Claudia Storti	- Componente interno
Prof. Stefano Simonetta	- Componente interno
Dott. Salvatore Bragantini	- Componente esterno
Dott.ssa Ursula Buchmeiser	- Componente esterno
Dott.ssa Silvia Panigone	- Componente esterno
Dott. Ing. Giovanni Romani	- Componente esterno
Sig. Guglielmo Mina	- Rappresentante degli studenti
Sig. Manuel Tropenscovino	- Rappresentante degli studenti

È assente giustificato il prof. Francesco Blasi.

Il dott. Romani lascia la seduta al termine della trattazione del punto 8/03 all'o.d.g..

Assistono alla seduta, fino al punto 2 all'o.d.g., i membri del Collegio dei Revisori dei Conti

- dott. Francesco Petronio, Presidente;
- dott. Renato Cambursano, Componente

Partecipano alla seduta:

Dott. Walter Bergamaschi, Direttore Generale - Segretario, assistito per le operazioni relative dalla dott.ssa Antonella Esposito e dalla dott.ssa Maria di Nardo.

Dott.ssa Tiziana Manfredi, Direttore Generale Vicario.

Prof.ssa Antonella Baldi, Prorettore con delega all'Internazionalizzazione.

Prof.ssa Marina Brambilla, Prorettore con delega ai Servizi per la didattica e agli studenti.

Prof.ssa Maria Elisa D'Amico, Prorettore con delega a Legalità, trasparenza e parità di diritti.

Prof. Goffredo Haus, Prorettore con Delega a Innovazione digitale, progetti strategici e speciali.

Prof.ssa Marina Carini, Prorettore con delega a Terza missione, territorio e attività culturali.

Prof.ssa Adriana Maggi, Prorettore con delega alla Valorizzazione e al trasferimento delle conoscenze.

Partecipa altresì alla seduta la dott.ssa Anna Canavese, Dirigente Responsabile della Direzione Risorse umane.

...omissis...



7 - Approvazione del documento di Posizionamento dell'Ateneo in vista della predisposizione del nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019-2021 e di interventi strutturali e migliorativi in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

Il Rettore invita a prendere la parola la prof.ssa Maria Elisa D'Amico, Prorettore con delega a Legalità, trasparenza e parità di diritti, la quale, in primo luogo, richiama le disposizioni dettate dal D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, come modificata e integrata dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97.

La prof.ssa D'Amico richiama inoltre il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, come modificato e integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e in particolare l'art. 1, comma 1, che definisce *"la trasparenza come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*.

Ai sensi del successivo art. 2, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013, l'accessibilità totale si realizza *"tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione"*.

Per pubblicazione si intende *"la pubblicazione [...] nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione"* (art. 2, comma 2). *"Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di accesso civico, ivi compresi quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e di utilizzarli"* (art. 3, comma 1); inoltre *"i documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'amministrazione"* (comma 1 dell'art. 8 del D.lgs. sopra citato) e *"i documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati e mantenuti aggiornati"* (comma 2 dell'art. 8 del D.lgs. più volte citato).

La prof.ssa D'Amico ricorda inoltre che il predetto D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 ha previsto l'unificazione in capo a un solo soggetto dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dell'incarico di Responsabile della Trasparenza, e richiama altresì le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 sul ruolo e sulle responsabilità del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Sulla base delle indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 in merito alla possibile permanenza di due figure distinte di Responsabili – uno preposto all'ambito della Prevenzione della corruzione e uno preposto all'ambito della Trasparenza – in presenza di organizzazioni particolarmente complesse ed estese sul territorio, il Consiglio di amministrazione, con delibera del 26 settembre 2017, ha deciso di tenere separati i ruoli del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza; in tale ottica, ha confermato l'incarico conferito alla dott.ssa Anna Maria De Gaetano, Dirigente Responsabile dell'Area Affari istituzionali, internazionali e Formazione e Direttore generale Vicario, con decreto rettorale 30 maggio 2013, rep. n. 0285154, e ha confermato al tempo stesso l'incarico di Responsabile della Trasparenza conferito con determina del Direttore amministrativo n. 0278409 del 24 aprile 2012 alla dott.ssa Anna Canavese, Dirigente Responsabile dell'Area Risorse Umane;

A seguito del collocamento a riposo della dott.ssa De Gaetano a partire dall'1 agosto 2018, il Consiglio di amministrazione, con delibera del 25 settembre 2018, ha nominato quale Responsabile



della Prevenzione della Corruzione il dott. Walter Bergamaschi, Direttore generale, a decorrere dal 1° ottobre 2018.

La prof.ssa D'Amico evidenzia che in ottemperanza alle prescrizioni di legge, l'Ateneo ha dato corso già a partire dal 2013 ai seguenti adempimenti:

- ✓ nomina dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- ✓ approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza e dei relativi aggiornamenti annuali;
- ✓ predisposizione delle Relazioni annuali a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- ✓ approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Milano;
- ✓ approvazione dello schema tipo di Patto di integrità tra Università e Operatori economici partecipanti a procedure di evidenza pubblica per lavori, forniture e servizi;
- ✓ approvazione del Regolamento per la segnalazione di illeciti;
- ✓ predisposizione di piani formativi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- ✓ messa a punto del processo di gestione del rischio corruzione, che ha preso avvio a partire dal 2016 (ad oggi sono stati mappati i processi di buona parte delle strutture dell'Amministrazione centrale; le successive fasi di valutazione del rischio e del suo trattamento hanno interessato sino ad ora i seguenti settori: contratti pubblici; affari legali e contenzioso; reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo; ricerca, per quanto concerne le attività amministrative e i servizi resi dall'Amministrazione centrale; didattica, per quanto concerne le attività amministrative rese dall'Amministrazione centrale).

Nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni previsti dalla legge, l'Università degli Studi di Milano ha provveduto, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013, a predisporre una sezione *ad hoc* – “Amministrazione trasparente” – visualizzabile nella *home page* del sito internet istituzionale d'Ateneo.

La prof.ssa D'Amico richiama altresì la più recente delibera dell'ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, che contiene una Sezione specifica dedicata alle “Istituzioni universitarie”, e il successivo atto di indirizzo, del 14 maggio 2018, con cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, aderendo all'invito dell'ANAC, ha raccomandato alle Università di adottare misure volte a contrastare fenomeni di corruzione, di cattiva amministrazione e di conflitto di interessi, nonché di fornire alle stesse indicazioni interpretative rispetto a materie quali le attività extraistituzionali dei docenti universitari.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 30 gennaio 2018, nel definire, in attuazione dell'art 1, comma 8, della legge n. 190/2012, così come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, i quali costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Promozione della trasparenza, ha precisato che “*La definizione puntuale della strategia in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza per il triennio 2018-2020, alla luce dell'Aggiornamento ANAC 2017, richiede, come necessaria premessa, un'analisi del “posizionamento” dell'Ateneo rispetto al “percorso virtuoso” suggerito dall'Autorità in alcuni specifici ambiti [...]. Di questa analisi sul posizionamento il Consiglio di amministrazione investe il Responsabile della Prevenzione della Corruzione già in fase di proposta dell'Aggiornamento 2018 al Piano di Prevenzione della Corruzione e Promozione della Trasparenza per il triennio 2018-2020; questa analisi sul posizionamento dovrà, con riferimento agli interventi di carattere gestionale-operativo, guidare il completamento del processo di gestione del rischio corruzione in Ateneo mentre, per gli interventi di carattere strategico, costituire la premessa per le future determinazioni degli Organi di governo*”.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

In esecuzione della predetta delibera del Consiglio di amministrazione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha svolto la richiesta analisi di posizionamento dell'Ateneo rispetto a: ricerca scientifica; organizzazione della didattica; reclutamento dei professori e ricercatori; presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale universitario; Codice etico e codice di comportamento; incompatibilità e conflitto di interesse; come emerge dal Capitolo 7 dell'aggiornamento 2018 al Piano di Prevenzione della Corruzione e Promozione della Trasparenza per il triennio 2018-2020.

La prof.ssa D'Amico ricorda ancora che dal 1° ottobre scorso ha assunto la carica di Rettore dell'Università di Milano il prof. Elio Franzini e che quindi si è venuta a costituire una nuova *governance* che ha mostrato una particolare attenzione rispetto all'esigenza di rafforzare e rendere più incisive le azioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Nelle linee programmatiche per il governo dell'Ateneo, in fase di elaborazione, viene prestata attenzione allo sviluppo delle migliori pratiche al fine di migliorare la trasparenza dei processi decisionali e delle determinazioni assunte dagli Organi, nonché al fine di assumere tutte le iniziative atte a prevenire possibili fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione.

Inoltre, con decreto rettorale rep. n. 3479 del 16 ottobre 2018, è stato nominato, per il biennio accademico 2018/2020, il Prorettore delegato a Legalità, Trasparenza e Parità di diritti, nella persona della stessa prof.ssa d'Amico, proprio al fine di elaborare e realizzare una strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza organica e stabile nel tempo.

Come primo risultato di questo disegno è stato predisposto, con il contributo del Prorettore incaricato, un documento, messo a disposizione dei Consiglieri e conservato agli atti dell'Amministrazione, con il quale è stata affinata l'analisi di posizionamento dell'Ateneo rispetto alle linee guida ANAC e all'atto di indirizzo del MIUR, già contenuta nell'Aggiornamento 2018 al PTPCT, e un piano in grado di individuare le attività da porre in essere a breve e a medio termine, che potrà costituire la base per gli aggiornamenti annuali dei futuri piani triennali.

La prof.ssa D'Amico sottolinea il ruolo che l'Ateneo, anche all'interno del sistema universitario italiano, riveste nella formazione delle nuove generazioni e promozione di una diffusa cultura della legalità e rileva che, nell'ottica di promuovere la cultura della legalità anche all'interno dell'Ateneo, già a partire dal mese di gennaio 2019 sono in programma interventi formativi rivolti alle figure apicali operanti nell'Amministrazione centrale e periferica in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza, particolarmente significativi sia per la rilevanza e l'attualità dei temi trattati, sia per l'elevato profilo scientifico e tecnico dei relatori che vi interverranno.

Nel settembre 2017 è stato siglato il protocollo d'intesa di validità triennale tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e l'Università degli Studi di Milano, finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere iniziative di studio e di formazione volte a rafforzare e sostenere la cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica, da cui è derivata l'istituzione e l'attivazione nell'anno accademico 2017/2018 di un corso di perfezionamento in materia di anticorruzione e prevenzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione e nell'impresa.

Nel maggio 2018 è stato inoltre siglato il protocollo di intesa di validità triennale tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'Università degli Studi di Milano, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Brescia e il Centro di ricerca interuniversitario di Construction Law & Management (CCLM), di cui sono partner gli stessi Atenei firmatari del protocollo, finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere iniziative di studio e di formazione volte a rafforzare e sostenere la cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica con particolare riguardo al settore delle costruzioni, con la previsione di progettare l'istituzione, a partire dall'anno accademico 2018/2019, di un corso per master di I Livello e di un corso per master di II Livello in Ingegneria della Committenza digitale.

Alla luce di queste osservazioni, l'inserimento di queste attività già in essere all'interno di una relazione strutturata con l'ANAC potrà permettere all'Ateneo un'interazione proattiva per la messa a



punto di procedure, anche sperimentali, volte a migliorare il proprio posizionamento rispetto alle linee guida in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Amministrazione intende valorizzare al massimo il rapporto proattivo con l'ANAC e in tale ottica si procederà all'attivazione di assegni di ricerca che consentano di sviluppare ambiti di ricerca specifici dell'applicazione delle linee guida al sistema universitario e di approfondire i termini e le modalità di una collaborazione costante con l'Autorità, che dovrà poi concretizzarsi in interventi finalizzati a sviluppare percorsi formativi specifici e diffondere sempre più nell'organizzazione dell'Ateneo, tra gli studenti e nell'ambito della società civile, la cultura della legalità.

La prof.ssa D'Amico riferisce poi degli accertamenti effettuati, presso i locali dell'Università, dalla Guardia di Finanza nei giorni 1, 2, 4, 5, 9, 11 e 12 ottobre 2018, il cui esito è riportato nei verbali depositati agli atti della Direzione generale.

Anche a seguito della valutazione di quanto emerso in occasione di tale verifica, si va sempre più affermando la volontà di perfezionare il sistema organizzativo dell'Ateneo sul tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza, attraverso la concreta realizzazione di azioni già programmate e la promozione e lo sviluppo di ulteriori nuove azioni che consentano di valorizzare ulteriormente l'impegno dell'Ateneo al rispetto degli obblighi di legge.

Appare opportuno, in tale ottica, rivisitare gli adempimenti già effettuati e le procedure esistenti, proponendo all'interno di un piano operativo l'adozione tempestiva degli interventi individuati anche in esito alla verifica di cui sopra, in termini sia di prevenzione della corruzione, sia di trasparenza, anche attraverso la pubblicazione sul sito di Ateneo di informazioni e documenti ora mancanti.

Nel senso suggerito dalla delibera dell'ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, dall'atto di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 14 maggio 2018, e dei recenti riscontri ricevuti dalla verifica della Guardia di finanza, l'Ateneo ha istituito, con determina del Direttore Generale n. 11256/2018 del 26 luglio 2018, l'Ufficio per la prevenzione della corruzione di supporto al responsabile di Ateneo, nell'ambito della Direzione Affari istituzionali, al cui vertice è stato collocato un funzionario amministrativo di categoria D, con decorrenza dal 1° novembre 2018.

Risulta opportuno, infine, adeguarsi organicamente alle disposizioni legislative, attribuendo le competenze in materia di anticorruzione e trasparenza ad un unico responsabile, non appena sarà attribuito l'incarico di Dirigente della predetta Direzione Affari istituzionali.

...omissis...

Il Consiglio di amministrazione, udito quanto esposto dal Prorettore alla Legalità, trasparenza e parità di diritti, all'unanimità

delibera

- di approvare il documento "*Posizionamento dell'Ateneo in vista della predisposizione di un nuovo PTPCT*", dando mandato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di elaborare e proporre modifiche ed integrazioni al Piano Triennale d'Ateneo per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza (2019-2021) adottando specifiche linee strategiche di intervento;
- di dare mandato, in particolare al Rettore, d'intesa con il Prorettore alla legalità, e al Direttore Generale, di:
 - dare corso, entro il 31 dicembre 2018, ai seguenti interventi:
 - implementare l'Ufficio per la prevenzione della corruzione, di supporto al Responsabile di Ateneo, avviando, mediante attribuzione dei relativi punti organico, il processo di assegnazione delle risorse umane, da reperire attraverso le consuete procedure di reclutamento, necessarie a garantirne l'ottimale funzionamento ed offrire al Responsabile unico per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, di prossima nomina, il supporto per adempiere in modo organico agli obblighi di legge;



- individuare i referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza all'interno di ogni struttura dell'Amministrazione centrale e nei Dipartimenti, che si interfaccino costantemente con lo staff dell'Ufficio sopra citato;
- costituire un gruppo permanente di lavoro che si occupi di presidiare il processo di gestione del rischio anticorruzione, degli incarichi extra-istituzionali e dei conflitti di interesse, di revisionare e di tenere costantemente aggiornato il sito internet d'Ateneo, nella parte relativa all'*"Amministrazione Trasparente"*, provvedendo alla pubblicazione delle informazioni richieste dalla legge ed evitando disfunzioni che possano poi essere oggetto di contestazioni da parte delle competenti Autorità;
- inoltre, sempre entro il 31 dicembre 2018, di provvedere:
 - ad aggiornare la sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito internet istituzionale, in adempimento dell'art. 14 del D.lgs. n. 33 del 2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e titolari di incarichi dirigenziali";
 - alla pubblicazione dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33 del 2013, e, in particolare, degli atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, con indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti, e delle relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio, nonché tutti i rilievi ancora non recepiti dalla Corte dei Conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
 - alla pubblicazione degli avvisi di pre-informazione e, per tutti i centri di responsabilità (compresi quindi i Dipartimenti) delle determinate a contrarre e di tutti i provvedimenti delle procedure di affidamento, dei quali dovrà essere consentita la presa visione senza password o codici di accesso;
 - alla pubblicazione dei dati richiesti all'art. 22 del D.lgs. n. 33 del 2013, in relazione alle società partecipate, spin-off o enti consortili;
 - alla pubblicazione dell'elenco degli incarichi di consulenza e collaborazione e degli atti richiesti dall'art. 15 del D.lgs. n. 33 del 2013 ove non già pubblicati, a fronte di ulteriori solleciti diretti ad ottenere un tempestivo adempimento da parte delle strutture amministrative interessate;
- nel medio periodo, comunque entro e non oltre il 30 aprile 2019, avviare un percorso virtuoso di implementazione delle azioni già in essere in materia di anticorruzione e trasparenza, provvedendo a:
 - predisporre il ridisegno della sezione *"Amministrazione Trasparente"* del portale d'Ateneo, nella parte relativa ad atti di concessione di vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore a 1.000 euro, ai relativi elenchi di soggetti beneficiari e agli atti di predeterminazione di criteri e modalità per la concessione dei benefici stessi (artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 2013), riorganizzando l'acquisizione dei dati tramite format predefiniti, al fine di rendere più efficienti i flussi di pubblicazione;
 - completare la mappatura dei processi, relativamente alle seguenti strutture amministrative: l'Ufficio Pianificazione Organizzativa e Valutazione e la Direzione Risorse Umane; individuare i Dipartimenti pilota da cui partire per mappare i processi riguardanti l'attività didattica e di ricerca;
 - portare a termine l'iter di gestione del rischio corruzione con riferimento ai processi a più alto rischio corruttivo tra quelli già mappati;
 - adottare un regolamento volto a disciplinare le procedure per l'accesso ai documenti, ai dati e alle informazioni nelle forme previste dal D.lgs. n. 33 del 2013;
 - istituire e aggiornare semestralmente il registro degli accessi e inserire, nella corrispondente sezione del sito d'Ateneo, un modulo *online* accessibile agli interessati;
 - integrare le previsioni del Codice etico in corso di approvazione con le disposizioni del Codice di comportamento, adeguando i contenuti del primo a quanto suggerito dall'ANAC;
 - organizzare la formazione interna in tema di prevenzione alla corruzione e trasparenza, rivolta in particolare ai Direttori di Dipartimento e ai dirigenti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- potenziare i meccanismi, già esistenti, che favoriscono la massima circolazione delle informazioni sui bandi, sui finanziamenti alla ricerca erogati all'interno dell'Ateneo, nonché degli esiti degli stessi;
- sperimentare la costituzione e lo svolgimento di audit interni, al fine di effettuare controlli a campione nei settori a più alto rischio corruttivo;
- istituire assegni di ricerca dedicati al tema della legalità e della prevenzione della corruzione, per le finalità indicate in premessa;
- adeguare alle indicazioni fornite dall'ANAC la composizione del Collegio di disciplina, prevedendo la nomina di membri esterni all'Ateneo, attraverso la necessaria modifica statutaria.

...omissis...

Esaurita la trattazione dell'o.d.g., il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.45.

IL SEGRETARIO
(Dott. Walter Bergamaschi)

IL PRESIDENTE
(Prof. Elio Franzini)